

servizi fondo bombole metano spa

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di eni spa

24.2



Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017

SERVIZI FONDO BOMBOLE METANO – BILANCIO 2017

SOMMARIO

IDENTITA' AZIENDALE	pag. 3
PROFILO DELL'ANNO	pag. 3
ORGANI SOCIALI	pag. 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 5
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	pag. 8
ALTRE INFORMAZIONI	pag. 12
AZIONI PROPRIE E DI SOC.CONTR.	pag. 13
RISCHIO MERCATO	pag. 14
RISCHIO DI CAMBIO	pag. 14
RISCHIO TASSO D'INTERESSE	pag. 14
RISCHIO COMMODITY	pag. 15
RISCHIO CREDITO	pag. 15
RISCHIO LIQUIDITA'	pag. 15
RISCHIO PAESE	pag. 16
RISCHIO OPERATION	pag. 16
SEDI SECONDARIE	pag. 17
FATTI DI RILIEVO DOPO CHIUSURA ESERCIZIO	pag. 17
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag. 17
 PROSPETTI BILANCIO ESERCIZIO 2017	 pag. 18
 NOTA INTEGRATIVA	 pag. 23
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	 pag. 49
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag.



1. IDENTITA' AZIENDALE

La Servizi Fondo Bombe Metano S.p.A. (la Società o la SFBM) svolge i servizi tecnici ed amministrativi esclusivamente per conto del Comitato Fondo Bombe Metano (in ossequio al disposto delle Leggi nn. 640/50 e 145/90, nonché del D.P.R. n. 404/91), al quale giustifica i propri costi e per il quale lavora in esclusiva; pertanto, il risultato tende al sostanziale pareggio. La Società opera soltanto in Italia attraverso 2 stabilimenti (Jesi e San Lazzaro di Savena) e la sua sede direzionale di Roma.

Il 9 gennaio 2018 sono decorsi i termini fissati dal decreto interministeriale di concessione ventennale fatta ad Eni S.p.A. per lo svolgimento dei servizi tecnici e amministrativi per il Comitato Gestione Fondo Bombe Metano in base alla legge 640/50 e successive modifiche, nel quale si concede la possibilità al concessionario (Eni S.p.A.) di poter affidare il servizio in sub concessione ad una società interamente controllata da Eni S.p.A., individuata in Servizi Fondo Bombe Metano S.p.A. (atto di sub concessione fra Eni S.p.A. e SFBM del 9 gennaio 1999).

A tale proposito si segnala che in data 8 gennaio il Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di organismo controllante del Comitato Gestione Fondo Bombe Metano, ha inviato una comunicazione all'Eni S.p.A., alla Servizi Fondo Bombe Metano S.p.A. e al Comitato Gestione Fondo Bombe Metano, con la quale si preannuncia l'emissione di un decreto interministeriale di proroga biennale della concessione, anche al fine di poter valutare con la concessionaria Eni S.p.A. modalità innovative per lo svolgimento delle attività nel mutato quadro normativo, e che, nelle more dell'emanazione di tale decreto, l'Eni S.p.A. in qualità di concessionario e, conseguentemente, la Servizi Fondo Bombe Metano S.p.A. in qualità di sub concessionario, debbono assicurare il regolare svolgimento delle stesse, atteso il loro carattere di servizio pubblico e di sicurezza.

Inoltre, con riferimento all'accordo di sub concessione fra Eni S.p.A. e SFBM in data 20 marzo 2018 stata inviata da parte della concessionaria la proroga biennale della suddetta sub concessione.

2. PROFILO DELL'ANNO

Fatti di rilievo

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un consolidamento della crescita del numero di bombole da ricollaudare o interscambiare, dovuto all'incremento del parco circolante di questi anni, raggiungendo un valore complessivo di circa 631.000 (+9% rispetto al precedente esercizio) e che rappresenta il valore massimo mai registrato.

Grazie alla continuità degli investimenti fatti in questi anni è stata garantita l'operativa riconosciuta ed apprezzata dal Comitato Gestione Fondo Bombole Metano e delle associazioni di categoria.

Infatti per assicurare i consolidati livelli di efficienza nelle operazioni di interscambio bombole nel 2017 sono state acquistate circa 30.000 bombole per una spesa di circa 9.500.000 euro (+2% rispetto al 2016). Particolarmente impegnativo è stato lo sforzo per la sostituzione delle bombole installate sugli autobus di linea giunti alla scadenza di validità (15 anni). A tale scopo sono state acquistate circa 2.200 bombole (rispetto alle 1.400 del precedente esercizio) per una spesa complessiva di circa 3.500.000 euro (2.100.000 euro nel 2016),

Per le poter affrontare l'incremento del numero di questa particolare tipologia di bombole presentate al collaudo di tipo CNG2 (acciaio e fibra di vetro) CNG3 (acciaio e fibra di carbonio) e CNG4 (polietilene e carbonio) si è rivelato determinante l'apporto fornito dalla linea di collaudo (unica in Italia) esistente, operante dal 2006, presso lo Stabilimento di Jesi

Fondamentale per garantire la sicurezza degli utenti e degli operatori è stata l'operatività degli accatastatori di bombole presso lo Stabilimento di San Lazzaro di Savena (15.000 bombole) e di Jesi (35.000 bombole), che hanno permesso l'immagazzinamento automatico del numero di bombole presentate al collaudo evitando la giacenza dei recipienti in cataste sempre più alte.

Nel 2017, è stata completata l'operatività, nello stabilimento di San Lazzaro di Savena di un sistema automatico per la fase di movimentazione/scarico/carico bombole utilizzando nuovi dispositivi automatici e di nastri di scorrimento sotterranei. Questo sistema, finalizzato alla riduzione del livello di emissione sonora verso l'esterno, abbinato alla modifica delle metodologie di lavoro, assicura un incremento complessivo del livello generale di sicurezza di tutto lo stabilimento ed una conformità ambientale in linea con le vigenti disposizioni legislative.

Presso lo Stabilimento di Jesi sono stati realizzati i nuovi impianto di lavaggio interno ed esterno per le bombole in composito di tipo CNG4, CNG3 e CNG2 installate sugli autobus di linea e di tipo CNG1 installate sulle autovetture situato all'esterno della linea di collaudo e che evitano l'aspirazione, da parte degli operatori, di gas nocivi residuali nelle bombole

3. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

In relazione agli Organi Sociali e di Controllo, si ricorda che in data 5 aprile 2017 l'assemblea degli azionisti ha deliberato:

- di determinare in tre il numero dei Consiglieri di Amministrazione;
- di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione per la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del

bilancio dell'esercizio 2019, i signori: Luciano Gregori, Corradino Girasoli e Gabriella Ruggiero;

- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Luciano Gregori;
- di nominare sindaci effettivi i signori: Bassi Alfredo, Anna Lucia Muserra, Luca Voglino;
- di nominare il Sig. Alfredo Bassi Presidente del Collegio Sindacale.

L'incarico di revisione contabile è stato conferito per gli esercizi 2010-2018 dall'Assemblea del 16 aprile 2010 alla Società Ernst&Young S.p.A..

4. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2017, è stato caratterizzato, per la prima volta nella storia del metano per autotrazione, da un'inversione tendenza nei consumi con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio del 2,5%.

Questa flessione è dovuta essenzialmente alla minore economicità del metano come carburante per autotrazione, per il concomitante calo dei prezzi dei carburanti derivanti dal petrolio (benzina, diesel e gpl) e dalla contemporanea immissione nel mercato da parte delle case automobilistiche estere, con il sostegno di incentivi governativi, di nuovi modelli con alimentazione ibrida (benzina ed elettrico). Nel 2017 si è registrata una consistente flessione delle immatricolazioni delle autovetture a metano (-25% rispetto al precedente esercizio) in controtendenza rispetto alle autovetture alimentate a gpl (+26%), ibride (+71%), diesel e benzina (+6,9%).

Tale andamento del mercato non ha influito sulla scelta delle Aziende Municipalizzate nell'adozione del metano come carburante per l'alimentazione della flotta degli autobus delle linee urbane.

Per quanto attiene la specifica attività della Servizi Fondo Bombole Metano, ossia della revisione e del collaudo delle bombole giunte alla loro scadenza quadriennale (bombole con omologazione europea) o quinquennale (bombole ad omologazione nazionale), l'aumento dei mezzi pubblici e privati alimentati a metano ha comportato il contestuale aumento del numero dei recipienti da revisionare. Nel decennio 2007 – 2017, il numero dei mezzi alimentati a metano si è più che raddoppiato (da 500.000 a circa 1.100.000) e, conseguentemente si è passati da circa 180.000 bombole presentate al collaudo del 2010 alle 630.000 del 2017.

L'andamento dei collaudi e interscambi presso gli Stabilimenti SFBM negli ultimi anni è stato il seguente:

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
180.000	200.000	210.000	210.000	210.000	220.000	220.000	220.000

I services, di supporto alla SFBM nei "picchi" operativi, hanno garantito il completamento del numero delle bombole da collaudare.

Inoltre si è proceduto all'acquisto di circa 30.000 bombole (compreso le bombole per autobus), per un importo pari a 9,5 milioni di euro.

L'incremento negli ultimi anni del numero di bombole interscambiate presso gli Stabilimenti SFBM e presso i Magazzini fiduciari ha reso necessario, per un controllo più puntuale del patrimonio bombole societario, la verifica della giacenza bombole con frequenza semestrale presso i magazzini fiduciari e quadrimestrale presso gli Stabilimenti SFBM.

Tale attività ha avuto come riferimento operativo la Operating Instruction Professionale "Attività di inventario del magazzino bombole" emessa a maggio 2015. Inoltre nell'esercizio 2017 sono iniziate le verifiche, presso i magazzini fiduciari, della reale giacenza del magazzino con i dati in possesso della SFBM.



PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	(migliaia di euro)	
	2016	2017
Ricavi e proventi diversi dalla vendita delle bombole	69	7
Utile operativo	194	111
Perdita netta	(5)	(454)
Flusso finanziario della gestione reddituale	(7.264)	(10.275)
Flusso finanziario dell' attività di investimento	(1.713)	(2.752)
Patrimonio netto	14.021	13.567
Indebitamento finanziario netto	38.030	51.057
Capitale investito netto	52.051	64.624
Leverage	2,71	3,76

La SFBM riaddebita tutti i costi sostenuti (con esclusione dell'acquisto bombole) per lo svolgimento delle sue attività al Comitato Fondo Bombole Metano, secondo una procedura concordata. Per poter coprire i costi non attribuibili a specifiche voci di spesa la procedura prevede un riconoscimento di una maggiorazione percentuale che dovrebbe assicurare il raggiungimento di un sostanziale equilibrio di bilancio.

Da questi costi sostenuti, sui quali è possibile applicare la maggiorazione, sono esclusi gli oneri finanziari per i quali è corrisposto il tasso legale (art.20 del Dpr 1991/404 – Regolamento di esecuzione delle leggi 640/50 e 145/90 sulla disciplina delle bombole per metano per autotrazione) mentre per le imposte e tasse non è previsto alcun rimborso.

Dalla maggiorazione sono esclusi anche i costi sostenuti per il pagamento dei fornitori che fino al 2013 erano contrattualizzati direttamente con il Comitato Gestione Fondo Bombole Metano. Con delibera dello stesso Comitato del 20 novembre 2013, successivamente ratificato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 27 novembre 2013, i contratti di questi fornitori sono stati ceduti alla SFBM come suggerito nelle conclusioni dell' "Insight Review" della Direzione Internal Audit dell'Eni nel 2012.

Il rimborso del costo sostenuto per l'acquisto delle bombole viene effettuato, senza alcuna rivalutazione, dal Comitato Gestione Fondo Bombole Metano solo al momento in cui le stesse sono scartate (quasi sempre per avvenuta scadenza ventennale/quarantennale). Il rimborso differito del costo sostenuto per l'acquisto delle bombole comporta, in presenza di un incremento delle bombole in circolazione, un aumento dell'indebitamento.

L'esercizio 2017, infatti, segna una perdita di 454 migliaia di euro, principalmente dovuta agli oneri finanziari sostenuti dalla società per le anticipazioni sugli investimenti e sugli acquisti bombole, solo in minima parte compensati dagli interessi addebitati al Comitato Gestione Fondo Bombole al tasso legale. Il risultato negativo risente, inoltre, dello stralcio di un credito di 157 migliaia di euro non più esigibile a causa del fallimento della società delegata alla rottamazione delle bombole.

5. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Formazione.

La Società per le sue caratteristiche operative e per il mix qualitativo del personale (prevalentemente operaio) assicura la formazione istituzionale riguardante gli adempimenti di legge per la salute, sicurezza e ambiente e quella richiesta dall'Organismo di Vigilanza. Sono state effettuate complessivamente 280 ore di formazione che hanno riguardato principalmente nel settore HSE, aspetti generali e specifici per lavoratori, preposti, RLS e il sistema gestione aziendale.

Politiche retributive.

La Società eroga politiche retributive coerenti con quelle della sua controllante eni S.p.A.

Occupazione.

Il personale in servizio al 31.12.2017 è pari a 48 unità, ed è così composto: 5 Quadri, 11 impiegati (di cui 6 donne) e 32 operai. L'organico previsto è pari a 48 unità.

Innovazione Tecnologica

La Società, per la sua specifica attività, non svolge attività di ricerca e sviluppo

Salute Sicurezza e Ambiente.

Salute:

Nel corso del 2017 non si sono registrati infortuni sul lavoro o infortuni in itinere. Tutti i dipendenti sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Sicurezza:

Sono state effettuate, in tutti i siti societari, le prove di evacuazione dell'ambito della gestione delle emergenze come descritto dal piano specifico, sono stati forniti gli indumenti di lavoro e i Dispositivi di Protezione Individuale ai lavoratori e si sono svolte le riunioni periodiche previste nel rispetto dei requisiti normativi.

Sono stati svolti audit di sistema e le verifiche di conformità legislativa come previsto dal Sistema di Gestione della Sicurezza in coerenza con le nuove direttive eni e le criticità emerse dagli audit interni sono state tutte risolte.

Sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) con l'effettuazione di tutti gli approfondimenti specifici relativi ai singoli fattori di rischio.

E' stata confermata la certificazione dei Sistemi di gestione Sicurezza OHSAS 18001:2007 integrato con il Sistema di Gestione Ambiente ISO 14001:2004 dall'ente certificatore RINA.

Ambiente:

E' stata confermata la certificazione dei Sistemi di gestione Ambiente e Sicurezza ISO 14001:2004 integrato con il Sistema di gestione Sicurezza OSHAS 18001:2007 dall'ente certificatore RINA.

Presso lo stabilimento di San Lazzaro di Savena è stato completato il progetto di realizzazione di nuovi impianti tecnici finalizzati alla riduzione del livello di emissione sonora verso l'esterno che, ad opere ultimate, avrà come conseguenza indiretta l'incremento complessivo del livello generale di sicurezza di tutto lo stabilimento.

Sono stati esaminati, in entrambi gli Stabilimenti i dati relativi alla produzione e smaltimento dei rifiuti non riscontrando criticità

E' attiva la gestione dei rifiuti attraverso portale SISTRI in entrambi gli stabilimenti.

Rapporti con le comunità.

La SFBM non intrattiene rapporti con le comunità.

Risultati Economico Finanziari

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2017	Variazioni
Ricavi della gestione caratteristica	282	300	18
Altri ricavi e proventi	69	7	(62)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(36)	(196)	(160)
Costo lavoro	(121)		121
Margine operativo lordo	194	111	(83)
Ammortamenti e svalutazioni			
Utile operativo	194	111	(83)
Oneri finanziari netti	(316)	(529)	(213)
Perdita prima delle imposte	(122)	(418)	(296)
Imposte sul reddito	117	(36)	(153)
Perdita netta	(5)	(454)	(449)

Il conto economico dell'esercizio 2017 chiude con una perdita di 454 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 449 migliaia di euro. L'incremento della perdita rispetto allo scorso esercizio deriva principalmente dall'aumento degli oneri finanziari netti di 213 migliaia di euro e dalla diminuzione dell'utile operativo di 83 migliaia di euro.

Il peggioramento del margine operativo è dovuto all'aumento dei costi per 160 migliaia di euro, essenzialmente dovuto allo stralcio di un credito non più esigibile per 157 migliaia di euro, ed alla diminuzione degli altri ricavi e proventi per 62 migliaia di euro (lo scorso esercizio aveva beneficiato di proventi per prescrizione di debiti di pari importo). I fattori negativi appena descritti sono stati parzialmente compensati dal riaddebito integrale del costo lavoro, che ha determinato una diminuzione di costi di 121 migliaia di euro (nello scorso esercizio non erano stati riaddebitati i costi per ferie maturate e non godute), e dall'aumento di 18 migliaia di euro del margine riconosciuto dal Comitato per la copertura dei costi non attribuibili a specifiche voci di spesa.

L'incremento degli oneri finanziari netti è dovuto per 168 migliaia di euro allo scoperto di conto corrente verificatosi nel corso dell'esercizio, per 37 migliaia di euro al conseguente incremento del finanziamento in essere, e per 17 migliaia di euro alla diminuzione degli interessi attivi addebitati al Comitato, determinata dalla riduzione del tasso legale dallo 0,2% allo 0,1%.

La perdita ante imposte quindi risulta di 418 migliaia di euro (122 migliaia di euro nel 2016) con un incremento di 296 migliaia di euro.

L'analisi dei proventi finanziari netti è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2016	2017	Var. ass
Oneri finanziari	(373)	(572)	(199)
Proventi finanziari	57	43	(14)
	(316)	(529)	(213)

I proventi finanziari, rispetto a quanto dettagliato in precedenza, includono interessi attivi su crediti di imposta per 3 migliaia di euro.

Per l'analisi delle imposte sul reddito si rinvia alla nota integrativa.

	(migliaia di euro)	
	31.12.16	31.12.17
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni materiali	9.139	10.954
Crediti (debiti) netti relativi all'attività di investimento	-	(493)
	9.139	10.461
Capitale di esercizio netto	43.498	54.778
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(586)	(615)
CAPITALE INVESTITO NETTO	<u>52.051</u>	<u>64.624</u>
Patrimonio netto	14.021	13.567
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	38.030	51.057
COPERTURE	<u>52.051</u>	<u>64.624</u>

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017 di 64.624 migliaia di euro ed aumenta di 12.573 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 essenzialmente a seguito dell'incremento del capitale d'esercizio netto.

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto (leverage) sale al 3,76%. L'indebitamento finanziario della Società è interamente verso la controllante Eni S.p.A..

Le immobilizzazioni materiali pari a 10.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 aumentano di 1.816 migliaia di euro per effetto degli investimenti realizzati (3.245 migliaia di euro), principalmente in relazione ai nuovi impianti di automazione installati nello Stabilimento di San Lazzaro di Savena nell'ambito del progetto di riduzione del livello di emissioni sonore, parzialmente compensati dagli ammortamenti dell'esercizio (1.430 migliaia di euro).

Il capitale di esercizio netto è così composto:

	(migliaia di euro)		
	31.12.16	31.12.17	Var. ass.
Rimanenze	26.205	29.720	3.515
Crediti commerciali	20.188	28.414	8.226
Crediti verso l'Amministrazione finanziaria	268	244	(24)
Altre attività d'esercizio	566	574	8
Debiti commerciali	(2.955)	(2.931)	24
Debiti tributari	(138)	(524)	(386)
Fondi per rischi ed oneri	(38)	(42)	(4)
Altre passività d'esercizio	(598)	(677)	(79)
Capitale di esercizio netto	43.498	54.778	11.280

Il capitale di esercizio netto aumenta di 11.280 migliaia di euro per effetto essenzialmente dei maggiori crediti verso il Comitato Gestione Fondo Bombole Metano (8.226 migliaia di euro), della diminuzione dei debiti commerciali (24 migliaia di euro) e dell'incremento delle rimanenze (3.515 migliaia di euro), parzialmente compensati dalla diminuzione dei debiti tributari (386 migliaia di euro).

6. ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

La SFBM è un società controllata da Eni S.p.A.. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni S.p.A. e con le altre imprese controllate e collegate dell'Eni S.p.A.. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa.

I valori dei rapporti di natura commerciale, diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento.

La SFBM è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A..

I rapporti con l'Eni S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.



Altri fatti e circostanze

Con riferimento alla denuncia fatta alla Magistratura da Eni S.p.A. per una presunta truffa ai danni di SFBM, allo stato il procedimento penale pendente presso la Procura della Repubblica di Bologna diretto a verificare, sulla base di quanto ad oggi conosciuto, se sono stati commessi o meno atti fraudolenti in danno della SFBM, risulta in fase di indagine preliminare, e come tale coperto da segreto istruttorio.

A tale proposito si è proceduto con il supporto della competente unità di Eni S.p.A. ad una verifica volta ad analizzare il processo di controllo fatturazione, che ha permesso di attuare nel processo modifiche che permettono un monitoraggio più efficace delle movimentazioni delle bombole sui magazzini fiduciari per evitare possibili danni patrimoniali, garantendo comunque la consueta efficacia ed efficienza del servizio.

7. AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4) del Codice Civile, si attesta che la Servizi Fondo Bombole Metano non detiene, né è stata autorizzata dall'assemblea ad acquistare azioni proprie o di Eni S.p.A., neanche tramite Società fiduciaria o interposta persona.

8. RISCHIO MERCATO

La Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A., per conto dell'Eni S.p.A, svolge i servizi tecnici e amministrativi in esclusiva per il Comitato Gestione Fondo Bombole Metano in ottemperanza alle Leggi nn. 645/50 e 145/90, nonché del D.P.R. n. 404/91.

Il Decreto Interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico in data 5 gennaio 1998 ha affidato la concessione ventennale all'eni e, in sub concessione alla Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A., per l'esecuzione dei servizi tecnici amministrativi per conto del Comitato Gestione Fondo Bombole Metano al quale riaddebita i costi sostenuti.

Pertanto operando in regime di concessionario unico, la Società non è esposta al rischio mercato.

Come più approfonditamente commentato sopra al paragrafo 1 del presente documento, in data 8 gennaio 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico, organo controllante del Comitato Gestione Fondo Bombole Metano, ha emesso una lettera indirizzata ad Eni S.p.A. in qualità di concessionario, alla Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. come sub concessionario e al Comitato Gestione Fondo Bombole Metano come organismo istituzionalmente preposto, con la quale veniva preannunciato il decreto di proroga biennale della concessione del servizio ad Eni S.p.A. e, conseguentemente, alla Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A..

Inoltre, con riferimento all'accordo di sub concessione fra Eni S.p.A. e SFBM S.p.A. in data 20 marzo 2018 è stata inviata da parte della concessionaria la proroga biennale della suddetta sub concessione.

9. RISCHIO DI CAMBIO

La società non è esposta a rischio di cambio effettuando esclusivamente operazioni in euro.

10. RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sulle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

Il Comitato Gestione Fondo Bombole Metano riconosce (Art.20 legge 404 del 9/11/1991) gli interessi legali sulle anticipazioni per lo svolgimento dei servizi.

Si segnala che il tasso legale riconosciuto è passato dallo 0,2% del 2016 allo 0,1% del 2017. La società non utilizza contratti derivati sui tassi di interesse.

11. RISCHIO COMMODITY

I risultati della Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. non sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti in quanto la Società svolge i servizi tecnici ed amministrativi per conto del Comitato Gestione Fondo Bombole Metano al quale riaddebita tutti i costi sostenuti con la sola esclusione dell'acquisto bombole, che vengono rimborsate quando le bombole non sono più utilizzabili per danni o scadenza.

Con delibera del 28 gennaio 2009 il Comitato ha accolto la richiesta della Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. del riconoscimento di una maggiorazione dei costi sostenuti (in base ad una procedura concordata) a copertura dei "costi non attribuibili a specifiche voci di spesa" per il raggiungimento di un sostanziale equilibrio di bilancio

Per l'esercizio 2017 tale maggiorazione è stata deliberata da parte del Comitato per un importo pari a euro 300.000, iscritto nella voce A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni.



12. RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

La Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. ha come principale debitore il Comitato Gestione Fondo Bombole Metano che per sua natura non presenta alcun rischio di mancato adempimento.

Altri crediti, per valori di gran lunga inferiori, sono iscritti verso alcune società che negli anni precedenti hanno effettuato la rottamazione delle bombole da scartare.

13. RISCHIO LIQUIDITA'

Il rischio liquidità è il rischio quello per il l'impresa non è in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Allo stato attuale, l'impresa ritiene, attraverso la disponibilità di linee di credito da eni, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Le caratteristiche di scadenza delle passività finanziarie sono indicate nella Nota integrativa.

14. RISCHIO PAESE

La Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. opera esclusivamente in Italia.

15. RISCHIO OPERATION

Le attività industriali svolte da SFBM in Italia sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali. In particolare le attività della SFBM sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia (Decr. Lgs. 231/01). Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività della SFBM. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere agli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa negli esercizi futuri. Soprattutto in Italia, la recente normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività nei siti dell'impresa. Inoltre sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Eni si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi, standard e soluzioni che costituiscano le *best practice* industriali.

Il vigente processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di *business* e si attua attraverso l'adozione di procedure che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano.

24.12

Inoltre, l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto.

L'impresa non ha stipulato contratti derivati.

16. SEDI SECONDARIE (articolo 2428 Codice Civile – comma 5)

Si attesta che la Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. con sede legale in Roma Piazzale Enrico Mattei 1, è inoltre svolta nelle seguenti altre sedi:

Sede Direzione: Roma Via del Serafico 200

Sede Secondaria: San Lazzaro di Savena (BO) Via Emilia Levante 518 – Frazione Idice

Sede Secondaria: Jesi (AN) Viale Marconi 168.

17. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (articolo 2428 Codice Civile – comma 3 – punto 5)

Oltre alla proroga biennale preannunciata nella lettera del Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento al rapporto di sub concessione fra Eni S.p.A. e SFBM, scaduta a dicembre 2017, in data 20 marzo 2018. è stata ricevuta la lettera di proroga biennale del servizio.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2018 sarà previsto il collaudo di circa 620.000 bombole, di cui 220.000 presso i centri di collaudo SFBM.

E' previsto l'acquisto di circa 40.000 bombole comprese le bombole destinate agli autobus di linea per un esborso complessivo previsto di circa 10.000.000 di euro.



24.2

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

(euro)

	31.12.16	31.12.17
ATTIVO:		
Immobilizzazioni (1)		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
terreni e fabbricati	220.695	267.610
impianti e macchinario	8.692.078	10.085.232
attrezzature industriali e commerciali	187.625	49.375
altri beni	38.250	59.055
immobilizzazioni in corso e acconti	-	493.000
<i>Totale</i>	9.138.648	10.954.272
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
Totale immobilizzazioni	9.138.648	10.954.272
Attivo circolante:		
Rimanenze (2)		
materie prime, sussidiarie e di consumo	26.205.376	29.719.754
Crediti (3)		
Verso clienti	20.189.172	28.413.295
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.189.172	28.413.295
verso controllanti	10.454	10.454
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.454	10.454
crediti tributari	267.747	244.169
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	178.042	151.160
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	89.705	93.009
imposte anticipate	524.270	532.130
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.349	4.802
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	485.921	527.328
verso altri	12.695	12.696
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.667	7.668
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.028	5.028
<i>Totale</i>	21.004.338	29.212.744
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (4)		
Att.fin. gestione accentrata della tesoreria	1.969.070	8.942.583
Disponibilità liquide: (5)		
denaro e valori in cassa	1.186	485
<i>Totale</i>	1.186	485
Totale attivo circolante	49.179.970	67.875.566
Ratei e risconti (6)	18.396	18.396
- ratei e altri risconti	18.396	18.396
TOTALE ATTIVO	58.337.014	78.848.234

STATO PATRIMONIALE

(euro)

		31.12.16	31.12.17
PASSIVO:			
Patrimonio netto:	(7)		
Capitale		13.580.000	13.580.000
Riserva legale		40.733	40.733
Riserva ex art. 13 Dlgs 124/3		1.106	1.106
Utile portato a nuovo		790.550	790.550
Perdite portate a nuovo		(386.366)	(391.716)
Perdita dell'esercizio		(5.351)	(453.971)
Totale		14.020.672	13.566.702
Fondi per rischi e oneri:	(8)		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili		38.248	41.529
Totale		38.248	41.529
Trattamento di fine rapporto	(9)	586.062	614.636
Debiti:	(10)		
Debiti verso soci per finanziamenti		40.000.000	60.000.000
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	40.000.000		60.000.000
debiti verso fornitori		2.357.409	3.139.750
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.357.409		3.139.750
debiti verso controllanti		672.745	762.175
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	672.745		762.175
debiti v/ imprese contr.te da controllanti		-	572
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		572
debiti tributari		63.436	65.070
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	63.436		65.070
debiti v istituti di previdenza e sicurezza sociale		175.591	190.534
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	175.591		190.534
altri debiti		347.851	356.266
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	347.851		356.266
Totale		43.617.032	64.514.367
Ratei e risconti	(11)	75.000	111.000
- ratei e altri risconti		75.000	111.000
TOTALE PASSIVO		58.337.014	78.848.234

CONTO ECONOMICO		<i>(euro)</i>	
		2016	2017
Valore della produzione	(12)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		38.293.347	42.057.576
Altri ricavi e proventi		68.948	6.952
Totale		38.362.295	42.064.528
Costi della produzione:	(13)		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(10.436.207)	(10.449.482)
per servizi		(25.376.717)	(30.790.113)
per godimento beni di terzi		(287.828)	(100.566)
per il personale		(2.627.069)	(2.500.160)
- salari e stipendi	(1.884.881)		(1.764.219)
- oneri sociali	(618.910)		(598.431)
- trattamento fine rapporto	(122.233)		(133.730)
- trattamento di quiescenza e simili	102		(3.780)
- altri costi	(1.147)		
Ammortamenti e svalutazioni :		(1.278.601)	(1.429.825)
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(1.278.601)		(1.429.825)
Variazione rim. mat. prime, suss., di consumo e merci		1.905.738	3.514.378
oneri diversi di gestione		(67.310)	(197.400)
Totale		(38.167.994)	(41.953.168)
Differenza tra valore e costi della produzione		194.301	111.360
Proventi (Oneri) finanziari	(14)		
Proventi da partecipazioni:			
Altri proventi finanziari:		56.723	42.563
- da altri	56.723		42.563
Proventi diversi dai precedenti			
Interessi e altri oneri finanziari:		(373.064)	(571.528)
- verso controllanti	(373.064)		(571.528)
Totale		(316.341)	(528.965)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale delle rettifiche		-	
Risultato prima delle imposte		(122.040)	(417.605)
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate (15)		116.689	(36.366)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(5.351)	(453.971)

RENDICONTO FINANZIARIO		<i>(euro)</i>	
	2016	2017	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.351)	(453.971)	
Imposte sul reddito	(116.689)	36.366	
Interessi passivi/ (Interessi attivi)	316.341	528.365	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	194.300	110.760	
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>			
Accantonamento ai fondi	122.131	28.574	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.278.601	1.429.825	
Altre rettifiche per elementi non monetari	(62.861)		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn (escluso gli utilizzi dei fondi)	1.532.172	1.569.159	
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.905.738)	(3.514.378)	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(5.872.435)	(8.226.455)	
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(1.146.604)	(24.443)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	616.020	431.086	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn (escluso gli utilizzi dei fondi)	(6.776.585)	(9.765.031)	
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(316.341)	(492.365)	
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati (Utilizzo dei fondi)	(170.725)	(17.343)	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(7.263.651)	(10.274.739)	
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(7.263.651)	(10.274.739)	
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(1.713.169)	(3.245.449)	
Incremento (decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni acquistate		493.000	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.713.169)	(2.752.449)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		20.000.000	
<i>Mezzi propri</i>			
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		20.000.000	
Decremento/(incremento) delle attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria	8.972.390	(6.973.513)	
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(4.429)	(701)	
Disponibilità liquide a inizio periodo	5.615	1.186	
Disponibilità liquide a fine periodo	1.186	485	

NOTA INTEGRATIVA

2. pr

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2017.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate le deroghe alle disposizioni in materia di bilancio previste dal 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione nel suo complesso, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

La società non ha partecipazioni e non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di euro tenuto conto della loro rilevanza.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Il 9 gennaio 2018 sono decorsi i termini fissati dal decreto interministeriale di concessione ventennale fatta ad Eni S.p.A. per lo svolgimento dei servizi tecnici e amministrativi per il Comitato Gestione Fondo Bombie Metano in base alla legge 640/50 e successive modifiche, nel quale si concede la possibilità al concessionario (Eni S.p.A.) di poter affidare il servizio in

sub concessione ad una società interamente controllata da Eni S.p.A., individuata in Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. (atto di sub concessione fra Eni e SFBM del 9 gennaio 1999). A tale proposito si segnala che in data 8 gennaio il Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di organismo controllante del Comitato Gestione Fondo Bombole Metano, ha inviato una comunicazione all'Eni S.p.A., alla Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. e al Comitato Gestione Fondo Bombole Metano, con la quale si preannuncia l'emissione un decreto interministeriale di proroga biennale della concessione, anche al fine di poter valutare con la concessionaria Eni S.p.A. modalità innovative per lo svolgimento delle attività nel mutato quadro normativo, e che nelle more d'emanazione di tale decreto l'Eni S.p.A. in qualità di concessionario e, conseguentemente, la Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. in qualità di sub concessionario debbono assicurare il regolare svolgimento delle stesse, atteso il loro carattere di servizio pubblico e di sicurezza.

Inoltre, con riferimento all'accordo di sub concessione fra Eni S.p.A. e SFBM in data 20 marzo 2018 è stata inviata da parte della concessionaria la proroga biennale della suddetta sub concessione.

Pertanto il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, in assenza di elementi di significativa incertezza sulle capacità dell'impresa ad operare come un'entità in funzionamento.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per

ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo diversamente indicato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e le regole di prima applicazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio, basati sul presupposto della continuità aziendale, sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al prezzo di acquisto o di costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione rettificato degli ammortamenti

accumulati alla chiusura dell'esercizio, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni (ammortamento economico-tecnico).

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore di iscrizione risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Non sono presenti immobilizzazioni materiali espresse in valuta diversa da quella funzionale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato per anno di formazione.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I crediti sono iscritti nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti e dei debiti è inferiore ai 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito o del debito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed

ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di Eni S.p.A., consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso Eni S.p.A., rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni applicabili. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

Inoltre Servizi Fondo Bombole Metano versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti non gestite dalla società. I contributi da corrispondere sono determinati sulla base degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali e sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Non sono presenti obbligazioni derivanti da fondi pensione.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà e della prestazione del servizio, i costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa più identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo lavoro include il costo relativo al lavoro interinale (paragrafo 66 dell'OIC 12).

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, determinati secondo criteri civilistici, e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti – imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

Le imposte sul reddito comprendono anche le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati se attinenti ad eventi dell'esercizio (ad esempio, ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità).

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione.

Note al bilancio ed altre informazioni

1) Immobilizzazioni materiali

	Valore netto al 31.12.2016	Incrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2017	(migliaia di euro) Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2017
Fabbricati	220	162	(115)		267	(1.807)
Impianti e macchinario	8.692	2.550	(1.157)		10.085	(11.138)
Attrezzature industriali e commerciali	188		(139)		49	(510)
Altri beni	39	40	(19)		60	(134)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	493			493	
	9.139	3.245	(1.430)		10.954	(13.589)

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2016 e 2017 sono compresi nei seguenti intervalli:

	2016 %	2017 %
Fabbricati	5-8	5-8
Impianti e macchinario	7,5-8	7,5-8
Attrezzature industriali	35	35
Attrezzature commerciali	12-20	12-20

I coefficienti di ammortamento adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Sulle immobilizzazioni materiali non sono costituite garanzie reali.

Fabbricati

	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	(migliaia di euro) Valore netto al 31.12.2017
Saldo iniziale	220			220
Movimenti dell'esercizio:				
- Acquisizioni	162			162
- Ammortamenti		(115)		(115)
- Svalutazioni				
	382	(115)		267

L'incremento è dovuto ai lavori sul piazzale dello stabilimento di Jesi.

Impianti e macchinario

	(migliaia di euro)			
	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2017
Saldo iniziale	8.692			8.692
Movimenti dell'esercizio:				
- Acquisizioni	2.550			2.550
- Trasferimenti da/a				
- Alienazioni				
- Ammortamenti		(1.157)		(1.157)
- Svalutazioni				
	11.242	(1.157)		10.085

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente alle manutenzioni straordinarie effettuate presso lo stabilimento di Jesi nell'area taglio bombole.

Attrezzature industriali e commerciali

	(migliaia di euro)			
	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2017
Saldo iniziale	188			188
Movimenti dell'esercizio:				
- Acquisizioni				
- Trasferimenti da/a				
- Ammortamenti		(138)		(138)
- Svalutazioni				
	188	(138)		50

Altri beni

	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	(migliaia di euro) Valore netto al 31.12.2017
Saldo iniziale	39			39
Movimenti dell'esercizio:				
- Acquisizioni	40			40
- Ammortamenti		(19)		(19)
- Svalutazioni				
	79	(19)		60

L'incremento è dovuto all'acquisto di palmari presso lo stabilimento di San Lazzaro relativo al progetto tracciabilità bombole, oltre che all'acquisto gru e carrelli.

Le immobilizzazioni in corso di 493 migliaia di euro si riferiscono alla realizzazione del nuovo impianto di lavaggio bombole presso lo stabilimento di Jesi, che al termine dell'esercizio era ancora in fase di completamento e collaudo.

Gli amministratori hanno valutato i fatti e le circostanze descritti nel paragrafo "*Valutazione del presupposto della continuità aziendale*" non rappresentativi dell'esistenza di indicatori di *impairment*, alla luce della lettera del 20/03/2018 ricevuta da Eni S.p.A., con la quale il socio si impegna, laddove necessario e ricorrendone i presupposti, a riacquistare i beni aziendali.

2) Rimanenze

	(migliaia di euro)	
	Valore netto al 31.12.2016	Valore netto al 31.12.2017
Prodotti finiti e merci	26.205	29.719
	26.205	29.719

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze sono costituite da bombole per 29.570 migliaia di euro e valvole per 149 migliaia di euro.

L'incremento del valore delle rimanenze è derivante dal maggior numero di bombole in magazzino disponibili per garantire una efficiente attività operativa.

3) Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>							
Valore netto al 31.12.2016				Valore netto al 31.12.2017			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	totale di cui scadenti oltre 5 anni		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	totale di cui scadenti oltre 5 anni
- Crediti commerciali verso:							
. clienti	20.187		20.187		28.413		28.413
- Crediti diversi verso:							
. controllanti	10		10		10		10
. crediti tributari	178	90	268		151	93	244
. imposte anticipate	38	486	524		5	527	532
. altri	10	5	15		8	5	13
totale	20.423	581	21.004		28.587	625	29.212

I crediti dell'impresa sono tutti verso creditori residenti in Italia.

I crediti commerciali pari a 28.413 migliaia di euro per 28.309 migliaia di euro sono iscritti verso il Comitato Gestione Fondo Bombole Metano; i restanti 104 migliaia di euro sono relativi a società di rottamazione bombole contrattualizzate negli anni precedenti.

I crediti diversi verso la controllante (10 migliaia di euro) si riferiscono a due partite in attesa di sistemazione contabile (pagamenti RID su fatture non ancora ricevute).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio di 151 migliaia di euro riguardano essenzialmente maggiori acconti di imposte versate Ires (131 mila euro).

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo di 93 migliaia di euro riguardano le istanze di rimborso per Ires con i relativi interessi, a seguito della riconosciuta deducibilità da tale imposta dell'IRAP relativa al costo lavoro (art. 2 D.L. 201/2011).

I crediti per imposte anticipate, indicati al netto delle passività per imposte differite compensabili, riguardano gli effetti fiscali di seguito analizzati:

<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2017
Fondi per rischi e oneri	11	12
Perdita fiscale	20	105
Differenze su immobilizzazioni	94	45
Beneficio Ace	362	365
Altre differenze	38	5
	525	532

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 4,44%.

(migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Delta aliquota	Valore al 31.12.2017
Imposte sul reddito anticipate:					
- accantonamenti rischi e oneri non deducibili	11	1			12
- perdita fiscale	20	85			105
- differenze immobilizzazioni	94		(49)		45
- beneficio ace	362	3			365
- altre	38		(33)		5
	525	89	(82)		532
Imposte sul reddito differite:					
- altre					
Attività nette per imposte anticipate	525	89	(82)		532

ef. p.

4) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria, pari a 8.943 migliaia di euro, si riferiscono al conto corrente in essere presso la controllante ed alimentato da un sistema di cash pooling.

Il rapporto è regolato da condizioni equivalenti a quelle di un deposito bancario ed il rischio di perdita della controparte è insignificante.

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono presso le casse della società e sono inferiori al migliaio di euro.

6) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi di 18 migliaia di euro si riferiscono ai risconti attivi su un canone di locazione, per la quota di competenza dell'anno successivo.

7) Patrimonio Netto

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	31.12.16	31.12.17	Variazioni
Capitale	13.580	13.580	-
Riserva legale	41	41	-
Altre riserve	1	1	-
Utili (perdite) portati a nuovo	404	399	(5)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5)	(454)	(449)
Totale	14.021	13.567	(454)

Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 26.115.385 azioni con valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) pari a euro 13.580.000.

Le azioni sono possedute al 100% da Eni S.p.A..

Riserva legale

La riserva legale di 41 migliaia di euro rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva D. Lgs. 124/93

La riserva di 1 migliaio di euro accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio al fondo pensione Fondenergia ai quali partecipano i dipendenti della società.

Utili (perdite) portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo di 399 migliaia di euro diminuiscono di 5 migliaia di euro per effetto del riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2016.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva D.Lgs. 124/93	Utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2014	13.580	41	1	684	(187)	14.119
Destinazione del risultato 2014				(187)	187	
Risultato dell'esercizio					(93)	(93)
Saldi al 31 dicembre 2015	13.580	41	1	497	(93)	14.026
Destinazione del risultato 2015				(93)	93	
Risultato dell'esercizio					(5)	(5)
Saldi al 31 dicembre 2016	13.580	41	1	404	(5)	14.021
Destinazione del risultato 2016				(5)	5	
Risultato dell'esercizio					(454)	(454)
Saldi al 31 dicembre 2017	13.580	41	1	399	(454)	13.567

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	13.580		
RISERVE DI CAPITALE			
Riserva legale	41	B	
Riserva D. Lgs. 124/93	1	A,B,C	1
Utili (perdite) portati a nuovo	399	A,B,C	399
Perdita dell'esercizio	(454)		
Totale	13.567		400
Quota non distribuibile			400
Residua quota distribuibile			

Legenda:

- A: disponibile per aumento di capitale
- B: disponibile per copertura perdite
- C: disponibile per distribuzione ai soci

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1°, n. 5 del codice civile perché non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

8) Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri si analizza come segue:

Descrizione	(migliaia di euro)			
	valore al 31.12.2016	Accant.	Utilizzo	valore al 31.12.2017
Fondo per premi di anzianità (J.A.)	32	3		35
Fondo gas	6	1		7
	38	4		42

Al 31 dicembre 2017 i fondi sono costituiti da:

- 35 migliaia di euro relativi al Fondo per il premio da erogare al personale dipendente al compimento del 25° anno di anzianità aziendale;
- 7 migliaia di euro al Fondo previdenziale integrativo (fondo Gas).

9) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo Trattamento di fine rapporto si analizza come segue.

(migliaia di euro)				
valore al 31.12.2016	Accant.	Utilizzo	Altre variazioni	valore al 31.12.2017
586	28			614

10) Debiti

L'analisi per natura e per scadenza dei debiti è la seguente:

	Valore netto al 31.12.2016				Valore netto al 31.12.2017			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
- Debiti finanziari:								
. soci	40.000		40.000		60.000		60.000	
- Debiti commerciali:								
. fornitori	2.357		2.357		3.140		3.140	
. controllanti	598		598		284		284	
- Debiti tributari:								
. controllanti	75		75		459		459	
. altri	63		63		65		65	
- Debiti diversi:								
. controllanti					20			
. Istituti di previdenza	176		176		190		190	
. altri	348		348		356		356	
	43.617		43.617		64.514		64.494	

I debiti finanziari a breve di 60.000 migliaia di euro (40.000 migliaia di euro nel 2016) si riferiscono al finanziamento a breve termine in essere nei confronti di Eni. Il tasso medio di interesse al 31 dicembre 2017 è dello 0,9% (come al 31 dicembre 2016).

I debiti verso fornitori, pari a 3.140 migliaia di euro, aumentano rispetto all'esercizio precedente di 783 migliaia di euro principalmente a seguito degli stanziamenti di fine esercizio.

I debiti commerciali verso la controllante Eni S.p.A., pari a 284 migliaia di euro, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 314 migliaia di euro e si riferiscono ai debiti per le varie prestazioni di servizio svolte dalla controllante.

I debiti tributari verso la controllante di 459 migliaia di euro si riferiscono ai debiti connessi con la partecipazione della società all'IVA di Gruppo.

I debiti tributari verso altri sono essenzialmente costituiti dal debito verso l'Erario per ritenute effettuate su redditi da lavoro dipendente.

I debiti diversi verso la controllante (20 migliaia di euro) si riferiscono al debito per il compenso degli amministratori.

I debiti diversi verso gli istituti di previdenza (190 migliaia di euro) si riferiscono ai contributi da versare nel 2018.

I debiti diversi verso altri (357 migliaia di euro) sono composti principalmente da debiti verso il personale, debiti per trattenute varie da versarsi nel mese di gennaio 2018, e debiti verso il collegio sindacale (42 migliaia di euro).

I debiti dell'impresa sono essenzialmente verso creditori residenti in Italia.

11) Ratei e risconti

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2017
Interessi passivi su finanziamenti	75	111

I Ratei passivi di 111 migliaia di euro si riferiscono interamente alla quota di interessi sul finanziamento ricevuto dalla controllante non ancora liquidati ma di competenza dell'esercizio.

Gestione dei rischi d'impresa

Si rinvia a quanto riportato in proposito nella relazione sulla gestione.

Contenziosi

Non vi sono contenziosi passivi in essere.

12) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti dal riaddebito dei costi sostenuti e dal relativo margine, e si analizzano come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2016	2017
riaddebiti per:		
-materiali	7.370	5.929
-servizi relativi al personale	2.505	2.500
-altri servizi	26.194	30.290
-manutenzioni	946	1.909
-ammortamenti	1.278	1.429
	38.293	42.057

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è principalmente derivante dai riaddebiti dei costi (comprensivi del fee riconosciuto dalla Gestione Fondo Bombole), correlati ai contratti di fornitura.

L'impresa opera sostanzialmente in un unico settore di attività ed esclusivamente in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 7 migliaia di euro e sono costituiti dal rimborso assicurativo relativamente al sinistro verificatosi presso lo stabilimento di San Lazzaro (6 migliaia di euro) e da locazioni attive (1 migliaio di euro).

13) Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 10.449 migliaia di euro riguardano soprattutto costi sostenuti per l'acquisto di bombole.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2016	2017
Acquisto bombole	9.276	9.443
Materiale di sicurezza	851	851
Materiali vari e di consumo	309	155
	10.436	10.449

I costi per servizi di 30.790 migliaia di euro e si analizzano come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2016	2017
Servizi collaudo e revisione	14.617	17.734
Trasporto e movimentazione bombole	8.215	9.269
Manutenzioni	946	1.938
Consulenze e prestazioni professionali	476	684
Vigilanza e pulizia	320	288
Altri servizi	168	256
Somministrazioni	154	182
Assicurazioni	158	152
Amministratori, sindaci e OdV	158	123
Servizi vari per il personale	67	101
Servizi postali e telefonici	31	32
Personale in comando	67	31
	25.377	30.790

Le Consulenze e prestazioni professionali e informatiche comprendono prestazioni professionali amministrative e finanziarie per 393 migliaia di euro, prestazioni professionali informatiche per 245 migliaia di euro, prestazioni e consulenze diverse per 27 migliaia di euro, i compensi spettanti alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. a fronte dei servizi di certificazione del bilancio e controllo contabile per 13 migliaia di euro e prestazioni legali e notarili per 5 migliaia di euro.

I compensi spettanti agli amministratori per l'esercizio 2017 ammontano a 35 migliaia di euro. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 51 migliaia di euro e comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per l'impresa.

I costi per godimento terzi di 101 migliaia di euro (288 migliaia di euro nel 2016) si riferiscono a locazioni fabbricati per 74 migliaia di euro, canoni per noleggi di autoveicoli e mezzi speciali per 16 migliaia di euro e noleggi di macchine ed attrezzature d'ufficio per 11 migliaia di euro.

I costi per il personale di 2.500 migliaia di euro si analizzano come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2016	2017
Salari e stipendi	1.885	1.764
Oneri sociali	619	598
Trattamento di fine rapporto	122	138
Altri costi	1	
	2.627	2.500

I costi per trattamento di fine rapporto includono la quota versata nel corso dell'esercizio a Fondenergia in relazione al TFR dei dipendenti aderenti.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 1.430 migliaia di euro (1.279 migliaia di euro nel 2016); l'incremento è riconducibile alle capitalizzazioni effettuate nell'anno.

Il valore delle rimanenze nell'anno è aumentato di 3.514 migliaia di euro essenzialmente per effetto delle maggiori quantità presenti in magazzino.

Gli oneri diversi di gestione di 197 migliaia di euro riguardano principalmente lo stralcio di crediti nei confronti di una società in liquidazione, oltre che tasse e tributi locali e diritti camerali.

14) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di 43 migliaia di euro (57 migliaia di euro nel 2016) sono rappresentati dagli interessi legali (0,2%) riconosciuti dal Comitato Gestione Fondo Bombole Metano per l'anticipazione sui pagamenti a fornitori ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 404 del 9 novembre 1991.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli altri interessi e oneri finanziari sono pari a 572 migliaia di euro (373 migliaia di euro nel 2016). L'aumento rispetto allo scorso esercizio dipende dagli interessi sullo scoperto di conto corrente verificatosi nel corso dell'esercizio e dell'aumento degli interessi sul finanziamento a breve termine ricevuto da Eni dovuto al maggior importo del finanziamento stesso.

15) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2016	2017
Imposte correnti:		
-Irap	2	44
Imposte differite e anticipate nette	(119)	(8)
	(117)	36

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è dell'8,71% (-95,62% al 31 dicembre 2016). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2016		2017	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	(122)	27,5% (33,55)	(418)	24,0% (100,32)
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata (1)	(131)	4,42% (5,79)	111	4,44% 4,93
Aliquota teorica	-32,23%	(39,34)	-22,82%	- 95,39
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- costi di competenza esercizi precedenti		32,67%		8,12%
- Ace		-123,09%		-10,57%
- reddito di immobili non strumentali		3,09%		0,96%
- superammortamento				-5,74%
-irap negativa non contabilizzata		2,16%		
- imposte non deducibili		3,38%		
- altre variazioni		-2,47%		3,99%
- imposte esercizi precedenti		1,11%		34,76%
- Delta aliquota irap-ires		19,76%		
	-95,62%		8,71%	

- 1) La "Differenza tra valori e costi della produzione" è rettificata degli importi delle seguenti voci dello schema di conto economico: svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e proventi su prescrizione debiti.
- 2) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote IRES e IRAP all'utile prima delle imposte.
- 3) In presenza di oneri/proventi straordinari relativi a effetti pregressi di imposte sul reddito, l'utile prima delle imposte è aumentato o diminuito, rispettivamente, dell'ammontare di tali oneri/proventi straordinari.

Le differenze temporanee si analizzano come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2016	2017
Differenze temporanee deducibili:		
- differenze su beneficio Ace	(546)	(11)
- differenze su perdita fiscale	(83)	(357)
- differenze su immobilizzazioni	25	201
- fondo per rischi e oneri	84	(3)
- compensi amministratori, sindaci e soc revisione	70	140
	(450)	(30)

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2016	2017
Differenze temporanee deducibili:		
- differenze su beneficio Ace	(131)	(3)
- differenze su perdita fiscale	(20)	(85)
- differenze su immobilizzazioni	6	48
- fondo per rischi e oneri	24	0
- compensi amministratori, sindaci e soc revisione	4	33
	(117)	(7)

16) Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano essenzialmente attività e passività iscritte in bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa sono riportate di seguito:

- Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili entro l'esercizio successivo: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.
- Debiti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

17) Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo, calcolato come semisomma del numero dei dipendenti alla fine degli esercizi 2016 e 2017 è il seguente:

	2016	2017
Quadri	4	5
Impiegati	12	11
Operai	31	32
Totale	47	48

18) Rapporti con parti correlate

La Servizi Fondo Bombe Metano è un'impresa controllata dall'Eni S.p.A.. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con imprese controllate e collegate e con le altre imprese controllate e collegate dell'Eni S.p.A.. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	(migliaia di euro)			
	31-dic-17		2017	
	Crediti	Debiti	Costi	
			Servizi	Altro
<u>imprese controllanti</u>				
eni spa - corporate	18	479	660	
eni spa - direzione Midstream	10		14	
eni spa - dir. retail market G&P			34	
eni spa- div r&m		262	514	
<u>altre imprese gruppo</u>				
eniservizi		20	162	
eni insurance			154	
serfactoring			2	
eni gas&luce			3	
	28	761	1.543	

Rapporti finanziari

	(migliaia di euro)			
	31-dic-17		2017	
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
eni spa	8.943	60.000	572	

La Servizi Fondo Bombe Metano ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, EniServizi S.p.A. che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, ed Eni S.p.A. che presta servizi amministrativi e finanziari). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'Eni), i servizi forniti da queste società

sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Relativamente ai rapporti finanziari, con l'Eni è in essere una convenzione in base alla quale l'Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling", nonché alla copertura dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo delle merci attraverso la stipulazione di contratti derivati.

A handwritten signature in black ink, located on the right side of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive representation of a name.

19) Attività di direzione e coordinamento

Si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2016 della società che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento

Stato patrimoniale

		01.01.2015 Riesposto ^(a)		31.12.2015 Riesposto ^(a)		31.12.2016	
(€)	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ							
Attività correnti							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(8)	4.280.705.058	234.952.009	4.132.040.446	158.674.664	4.582.814.901	41.250.113
Altre attività finanziarie destinate al trading	(9)	5.023.971.368		5.028.214.060		6.062.003.322	
Crediti commerciali e altri crediti:	(10)	20.831.611.572	12.215.292.382	14.561.548.374	8.945.965.093	15.658.346.871	11.254.082.382
- crediti finanziari		6.785.320.381		5.991.305.920		7.762.576.306	
- crediti commerciali e altri crediti		14.046.291.191		8.570.242.454		7.895.770.565	
Rimanenze	(11)	1.699.382.431		1.451.677.516		1.277.716.959	
Attività per imposte sul reddito correnti	(12)	172.395.932		106.907.811		92.581.620	
Attività per altre imposte correnti	(13)	404.648.444		243.947.121		345.870.167	
Altre attività correnti	(14)	2.417.286.853	1.225.745.610	1.047.000.341	564.500.693	1.010.630.623	644.226.025
		34.830.001.658		26.571.335.669		29.029.964.463	
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	(15)	8.532.766.633		8.436.883.737		8.045.543.832	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(16)	1.529.686.249		899.064.137		1.172.570.632	
Attività immateriali	(17)	1.208.105.101		1.203.639.843		1.205.014.790	
Partecipazioni	(19)	32.196.314.433		32.915.012.826		40.009.194.283	
Altre attività finanziarie	(20)	3.979.607.879	3.924.296.968	6.968.531.489	6.917.892.212	1.427.755.931	1.405.873.735
Attività per imposte anticipate	(21)	1.703.852.170		1.260.702.961		1.185.193.459	
Altre attività non correnti	(22)	1.672.966.504	114.752.143	786.077.324	260.988.280	699.552.732	374.019.621
		50.823.298.969		52.469.912.317		53.744.825.659	
Discontinued operations e attività destinate alla vendita	(34)	14.477.711		236.270.038		3.635.721	
TOTALE ATTIVITÀ		85.667.778.338		79.277.518.024		82.778.425.843	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Passività correnti							
Passività finanziarie a breve termine	(23)	3.616.384.242	3.448.228.580	3.682.275.908	3.573.130.673	4.159.479.169	4.006.268.773
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(24)	3.487.775.696	780.255	2.514.113.399	665.951	3.013.889.929	645.770
Debiti commerciali e altri debiti	(25)	9.519.663.479	6.019.636.689	6.369.259.247	3.505.273.080	6.209.179.673	3.050.851.168
Passività per imposte sul reddito correnti	(26)	64.294.235		56.663.562		3.851.266	
Passività per altre imposte correnti	(27)	1.247.644.099		1.072.676.064		887.109.601	
Altre passività correnti	(28)	2.647.558.951	1.120.572.917	1.838.221.421	1.322.809.488	1.204.612.480	632.108.110
		20.583.320.702		15.538.209.601		15.478.122.118	
Passività non correnti							
Passività finanziarie a lungo termine	(29)	17.400.018.122	297.226.370	17.958.988.361	547.426.151	19.553.554.728	695.766.552
Fondi per rischi e oneri	(30)	4.621.922.461		3.970.739.024		4.053.811.288	
Fondi per benefici ai dipendenti	(31)	382.162.818		366.018.829		391.417.852	
Altre passività non correnti	(32)	1.698.298.192	412.881.098	1.881.103.894	729.953.066	1.366.197.912	263.952.970
		24.102.401.593		24.176.850.108		25.364.981.780	
Passività direttamente attribuibili a discontinued operations	(34)			687.056			
TOTALE PASSIVITÀ		44.685.722.295		39.715.746.765		40.843.103.898	
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		34.108.267.950		34.436.001.970		34.471.271.330	
Acconto sul dividendo	(2.019.687.674)			(1.440.456.053)		(1.440.456.053)	
Azioni proprie	(581.047.644)			(581.047.644)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		4.510.062.412		2.182.811.987		4.521.093.313	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.982.056.043		39.561.771.259		41.935.321.945	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		85.667.778.338		79.277.518.024		82.778.425.843	

(a) Il dato è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA come non-current asset held for sale e discontinued operation.

Conto economico

(€)	Note	2015 Riesposto ^(a)		2016	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[37]				
Ricavi della gestione caratteristica		33.653.116,845	10.531.550,485	27.717.529,085	9.897.099,006
Altri ricavi e proventi		332.363,910	122.580,112	547.240,248	310.307,957
Totale ricavi		33.990.480,755		28.264.769,333	
COSTI OPERATIVI	[38]				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(33.268.582,817)	(15.022.522,306)	(27.245.943,596)	(12.388.627,823)
Costo lavoro		(1.148.277,682)		(1.179.079,612)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(622.496,719)	(1.218.261,420)	(50.349,163)	369.011,841
AMMORTAMENTI		(893.967,049)		(815.079,778)	
SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE NETTE		(132.179,525)		(442.645,642)	
RADIAZIONI		(62.816,384)		(209.196,618)	
UTILE OPERATIVO		(2.137.839,421)		(1.677.525,076)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[39]				
Proventi finanziari		2.641.977,200	273.855,655	2.149.423,813	194.138,386
Oneri finanziari		(2.981.911,052)	(12.163,465)	(2.539.618,343)	(24.068,426)
Proventi (oneri) su attività finanziarie destinate al trading		2.673,080		(21.404,309)	
Strumenti finanziari derivati		(94.207,472)	(218.316,110)	(34.753,871)	471.993,196
		(431.468,244)		(446.352,710)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	[40]	5.141.434,208		6.057.741,755	
UTILE ANTE IMPOSTE - continuing operations		2.572.126,543		3.933.863,969	
Imposte sul reddito	[41]	(438.595,215)		232.110,583	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		2.133.531,328		4.165.974,552	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	[34]	49.280,659		355.118,761	410.037,436
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		2.182.811,987		4.521.093,313	

(a) Il dato 2015 è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA come non-current asset held for sale e discontinued operation.

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2015 Riesposto ^(a)	2016
Utile netto dell'esercizio		2.183	4.521
Altre componenti dell'utile complessivo:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	[35]	18	(5)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	[35]	(8)	2
		10	(3)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	[35]	(279)	1.044
Differenze cambio da conversione	[35]	51	19
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	[35]	70	(271)
		(158)	792
Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(148)	789
Totale utile complessivo dell'esercizio		2.035	5.310

(a) Il dato 2015 è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA come non-current asset held for sale e discontinued operation.

20) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre alla proroga biennale preannunciata nella lettera del Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento al rapporto di sub concessione fra Eni S.p.A. e SFBM, scaduta a dicembre 2017, in data 20 marzo 2018 è stata ricevuta la lettera di proroga biennale del servizio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI DELLA SERVIZI FONDO BOMBOLE METANO S.p.A. AI SENSI
DELL'ART. 153 D.LGS 58 E DELL'ART. 2429 COD. CIV.

Signori Azionisti,

si premette che questo Collegio è stato nominato, nella sua attuale composizione, con delibera assembleare del 5 aprile 2017, con conferimento di un mandato triennale che si concluderà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, nell'adempimento dei nostri doveri abbiamo svolto le attività di seguito indicate:

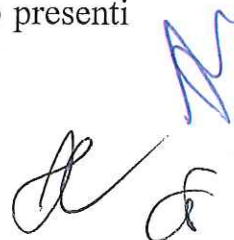
- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo effettuato 6 riunioni nel corso del 2017 in data 9 gennaio, 22 febbraio, 20 marzo, 1 giugno, 26 luglio, 23 ottobre di cui le ultime 3 nell'attuale composizione;
- Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo regolarmente ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale situazione di conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo e parti correlate;

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, informazioni assunte ed incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio;
- Abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001; la "Servizi Fondo Bombole Metano SpA" è stata classificata come Ente non di Piccole Dimensioni ("EPD" nel 2014) e la combinazione del "Rischio Società" e del "Rischio Attività Sensibili" ha determinato un Rischio complessivo 231 "Alto". La composizione dell'Organismo di Vigilanza è Organo collegiale, composto da due membri interni ad Eni e da un membro esterno in qualità di Presidente. La durata dell'incarico è prevista per 3 anni.

In data 28/07/2017 è stato trasmesso dall'OdV al Presidente del CdA ed al Collegio Sindacale il Rapporto Semestrale che illustra le attività svolte nel 1° semestre 2017;

In data 19/02/2018 è stato trasmesso dall'OdV al Presidente del CdA ed al Collegio Sindacale il Rapporto Semestrale che illustra le attività svolte nel 2° semestre 2017.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod. civ., e che non sono presenti



esposti, così come non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare o di cui fare menzione nella presente relazione.

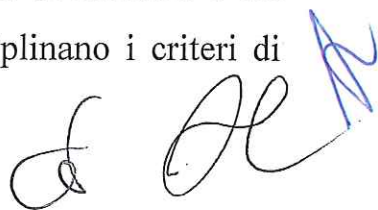
Continuità dell'attività aziendale:

La società ha comunicato al collegio sindacale che, in data 20 marzo 2018, è stato firmato un addendum alla subconcessione tra Eni Spa e SFBM Spa nel quale è previsto, oltre alla proroga biennale e la validità di tutti gli articoli già presenti nell'accordo del 1999, l'inserimento di un nuovo articolo "Impegni di Eni" con il quale il concessionario, allo scadere della sub-concessione, s'impegna a riacquistare il ramo d'azienda "Servizi Fondo Bombole Metano" nello stato di fatto in cui il ramo e i beni che lo compongono si troveranno al momento della cessazione della proroga al prezzo che risulterà da apposita perizia asseverata.

Il collegio evidenzia che, nel caso in cui il socio dovesse rilevare il ramo d'azienda, si avrebbe, alla luce dell'attività aziendale svolta dalla sua costituzione e salva diversa delibera dell'assemblea degli azionisti, una causa di scioglimento. La differenza tra valore realizzato e valore contabile, concorrerà alla determinazione del risultato d'esercizio e conseguentemente del patrimonio netto. Ciò premesso, le valutazioni di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 sono state effettuate in ipotesi di continuità aziendale.

Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione e l'impostazione di Bilancio tramite verifiche dirette ed informazioni acquisite dalla società di revisione ERNST & YOUNG Spa da Voi incaricata per la revisione del bilancio, la quale ha rilasciato in data 11 aprile 2018 la relazione che certifica il Bilancio chiuso al 31.12.2017 dichiarando che, a giudizio della Società di Revisione, il bilancio d'esercizio 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di



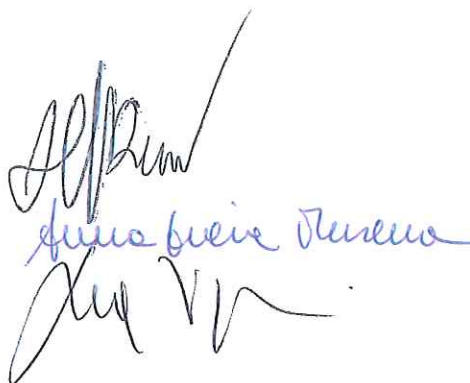
redazione e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

In relazione a quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2017 così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 11 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Il Presidente	(Alfredo Bassi)
Sindaco effettivo	(Anna Lucia Muserra)
Sindaco effettivo	(Luca Voglino)



Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Servizi Fondo Bombole Metano al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2018

EY S.p.A.



Luigi Facci
(Socio)